

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 3
Estero: anno L. 32
id. semestre L. 16
id. trimestre L. 8
id. mese L. 4
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 - la terza pagina sopra la firma (sempre) di cui cont. 30. - Dopo la firma del gerente cont. 20. - In quarta pagina cont. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pag. a per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presidenza vicepr. Chinaglia - Si apre la seduta alle 10.

Magazzini generali per gli zolfi

Si approva un ordine del giorno d'Aprile col quale si invita il governo ad affrettare la presentazione d'un progetto per l'abolizione del dazio d'uscita sugli zolfi, con un'aggiunta dell'on. Di Rudini colla quale invita il governo a presentare al più presto possibile un disegno di legge per dare agli interessi minerali una speciale rappresentanza locale.

Si approvano quindi tutti gli articoli del progetto.

Rilascio di beni immobiliari

Si discute il progetto sulle licenze per rilascio di beni immobiliari. Gallini combatte la proposta e Clementini la difende. Parlano poi ancora Papa, Quattrocchi, Luzzatto Riccardò.

Il seguito della discussione è poi rimandato ad altra seduta.

Seduta pomeridiana

Pres. Villa - Si apre la seduta alle ore 2.05.

Interrogazioni relative all'Africa

Curioni interroga il ministro della guerra sul fondamento delle voci corse relativamente a gravi avvenimenti in Africa e sulla verità della missione Heusch in Africa.

Mocenni assicura che se avesse avuto notizie le avrebbe comunicate. Le ultime che ebbe il ministro sono quelle del maggiore Galliano. Quanto al generale Heusch ha semplicemente chiesto e gli è stato concesso il permesso di recarsi a Napoli a dare il suo saluto agli alpini che vanno in Africa.

Le spese per l'Africa

Parla Martini

Si riprende la discussione del progetto per le spese d'Africa.

Martini (segnò d'attenzione) dopo aver detto che voterà il disegno di legge, nota che esso importa la soluzione di questi tre problemi: che cosa urge di fare; perché ci siamo condotti in questa urgenza di dover fare; quali sono gli intendimenti futuri del governo in fatto di politica coloniale.

Esaminando il primo problema dice che quando si difende la propria casa si può essere 300 come alle Termopoli, quando si tratta di conquistare i confini della patria si può essere, come a Marsala, in mille contro un regno, ma quando si tratta di invadere un territorio altrui non si può essere in 2500 contro trentamila (Bene). Questo è il torto del governo: di avere affrontato un gravissimo rischio senza averne i mezzi, senza tener conto di tutte le notizie che da ogni parte e da molto tempo preannunziavano il pericolo.

Legge alcuni rapporti del generale Baratieri, nei quali si fa sentire il timore di una sollevazione di tutta l'Etiopia contro la colonia italiana, - rapporti confermati al governo da ufficiali esteri e da agenti nostri. Quindi non ci fu sorpresa, ed il governo ebbe torto di non trovarsi preparati al momento (Commenti).

Passando al secondo quesito si domanda come mai ci siamo trovati in stato di ostilità, mentre alla fine del 1893 trattative di pace erano in corso coi ras del Tigrè. Secondo l'oratore il primo errore fu la missione del colonnello Piano alla corte di Menelik, missione che insospettì insieme e Menelik e Mangascià e ci mise contro le armi dello Scioa e quelle del Tigrè (Approvazioni).

Quanto all'avvenire, concorda con tutti quanti sentono che la prima cosa da ottenere è una ri-

vincita militare. Ma che cosa si deve fare? Non restare alla costa, dove rimarremmo nell'umile posizione di assediati, non tornare al triangolo perché occorrerebbe avere l'Oculù Cusai in mani amiche. Ma peggior partito crede quello cui pare voglia adattarsi il governo, di rimanere stabilmente nel Tigrè; una politica di questo genere non solamente è incompatibile colla nostra finanza, ma è impossibile con il fatto dell'unità dell'impero etiopico. E che opinione del governo sia di rimanere stabilmente nel Tigrè, lo desume, oltreché da altri documenti, dall'almanacco di Gotha del 1890, dove si legge che il Tigrè è riunito alla Colonia Eritrea (Vivi commenti). Ripete che voterà i crediti chiesti dal governo, ma augura al governo medesimo di poter dimostrare d'aver meritato la fiducia della Camera e del paese.

La chiusura

Buttini dichiara che avrebbe votato qualunque somma fosse stata chiesta dal governo per il prestigio delle armi italiane a patto però che non si fosse posta innanzi la questione politica.

Grandi relatore constata che unanimemente si è riconosciuta la necessità e l'urgenza del provvedimento proposto dal Governo. Vi è però dissenso nella questione politica.

Dichiara in primo luogo che non è ora il momento di cercare i mezzi con cui far fronte alla spesa che si propone. Di ciò si parlerà in occasione del bilancio d'asestamento, e in secondo luogo che la Giunta si è ispirata a criteri strettamente obbiettivi dei quali la relazione è la fedele espressione.

Crispi

Crispi (Segni di vivissima attenzione). Si limiterà a fare una breve dichiarazione. Anche questa volta lo si è voluto accusare di una politica di megalomania e si asgrissero a sua colpa le conseguenze del luttuoso combattimento di Amba Alagi. Ora l'impresa africana non è a lui dovuta; egli anzi avrebbe voluto una diversa politica africana. Rammenta l'occupazione di Assab e di Massaua per dimostrare che allora mancò un sicuro obbiettivo. Egli avrebbe voluto che mirassero altrove le nostre speranze, e questo suo pensiero espresse chiaramente nel 1882 a proposito dell'invito dell'Inghilterra ad unirci a lei per domare l'invasione di Arabi Pascià. Però fin dal 1885 dovette riconoscere che poiché eravamo andati ad Assab ed a Massaua e che là era ormai impiantata la bandiera italiana bisognava rimanervi e migliorare la posizione. Nessuno ha potuto in modo alcuno provare che egli abbia giammai pensato ad ingolfarsi in un'impresa (commenti). Non fu lui che nominò il generale Baratieri governatore dell'Eritrea, egli non fece che confermare gli atti dei suoi predecessori. Le battaglie dell'estate scorsa egli non le cercò. - Si limitò a felicitarsi della vittoria.

Imbriani: E Ucciali? (Rumori)

Crispi: Il trattato di Ucciali fa onore alla politica italiana (Commenti) perché ci diede l'altipiano etiopico; chi lo violò fu Menelik ispirato dai nostri nemici. Quel trattato era altamente equo, poiché vietava a Menelik la tratta, fu anzi questa una delle ragioni per le quali Menelik s'indusse a violarlo.

Le ostilità devono attribuirsi a colpa di Menelik ispirato da persone... Voci: Continuate, dite tutto... Altre voci: Dica, dica tutto senza reticenze: vi si dirà: dalla Francia! (Esclamazioni, rumori).

Imbriani: Che Francia: la vera causa fu il trattato d'Ucciali. Crispi: Lasciamo stare. Basta!... Ritornando agli avvenimenti dell'estate scorsa ricorda che dopo le vittorie ottenute per virtù delle armi nostre e del generale Baratieri, il governo chiese a lui quali mezzi desiderasse per

mantenerne gli effetti e gli lasciò in proposito le più ampie facoltà (Commenti). Rammenta che la Convenzione condannò quei generali che non domandavano i mezzi per vincere. (Commenti in vario senso). Egli non ha mai sognato la conquista dello Scioa, ciò sarebbe stato pazzia ed il generale Baratieri sapeva bene quali dovevano essere i limiti della sua azione perciò appunto credette forse di poter fare a meno di rinforzi.

Il doloroso fatto di Amba Alagi non può essere addebitato al governo che ne ebbe notizia contemporaneamente alla Camera (Commenti in vario senso, interruzioni all'estrema sinistra). Per momento domanda solo i mezzi di far fronte alle necessità colla promessa di nessuna espansione (bene) e con la promessa di far tutto ciò che sarà necessario per tutelare l'onore della nostra bandiera. In una parola né viltà, né imprudenza (Vive approvazioni, commenti prolungati).

Gli ordini del giorno

Presidente: Ora si procederà allo svolgimento degli ordini del giorno.

Torrigiani svolge il seguente ordine del giorno presentato da lui e dall'on. Garibaldi: - La Camera, confidando che il governo saprà tenere alto il prestigio delle nostre armi, ristabilire la pace nei possedimenti africani e provvedere alla sicurezza per l'avvenire, riaffermandosi contraria ad una politica di espansione, prende atto delle dichiarazioni del governo e passa alla discussione dell'articolo unico della legge.

De Nicolò dà ragione del seguente ordine del giorno: - La Camera approvando la maggiore assegnazione in L. 20 milioni per le spese d'Africa, confida che tale somma possa essere sufficiente per riparare a tutte le tristi conseguenze degli errori e delle imprevidenze del governo.

Crede di ispirarsi egli pure al patriottismo reclamando la esposizione organica del programma del governo che finora la Camera ha atteso invano. Si rende conto delle responsabilità del presidente del Consiglio, - gravi responsabilità che gli turbano la memoria e lo portano a confondere le date relativamente al trattato d'Ucciali (Vive interruzioni, commenti).

Crispi interrompendo con grande vivacità: No, no, non è vero! lo feci io quel trattato, lo so a memoria!

De Nicolò: Peraltro vedo che il ministro degli esteri lo fa da suggeritore.

Crispi: Ma che? Se lo feci io.

Imbriani: Non è vero. Il ministro Blanc non può suggerire (Si ride).

Il ministro Blanc a questa sortita d'Imbriani va sulle furie, si alza agitato e vuol parlare, ma l'on. Crispi che gli sta seduto vicino glielo impedisce, lo afferra per un braccio e lo fa sedere provocando l'ilarità più clamorosa su tutti i banchi della Camera.

De Nicolò prosegue:

La sostanza del discorso dell'on. Crispi è che di nulla può farsi rimprovero a lui, di tutto al governatore dell'Eritrea (rumori, commenti). Da tutto ciò deduce che manca al governo la coscienza della situazione nostra in Eritrea e della sua responsabilità (Bene!)

Afan de Rivora svolge il seguente ordine del giorno: - La Camera, convinta che le proposte del giorno e le disposizioni d'urgenza da esso prese, siano impari alla necessità del momento, lo invita a formulare nuove proposte in armonia allo scopo da raggiungere, ed escludenti qualunque futura politica di espansione in Africa.

Barzilai: L'Italia è tradita (Esclamazioni, rumori).

Delinea la situazione militare in Africa e dimostra insufficienti i mezzi che si vogliono impiegare per ripararvi. Abbiamo di fronte, egli dice, un nemico che non bisogna disprezzare perché ha di-

mostrato di possedere un giusto e civile concetto della guerra. (Bene a sinistra.) Prima bisogna dissolverlo, poi imporgli una pace che garantisca efficacemente la tranquilla avvenire della colonia e finalmente, scervi da preoccupazioni, segnare i nostri confini in relazione ai nostri mezzi finanziari ed alle risorse locali. Non crede cosa regolare che in Africa vadano volontari dell'esercito perché con ciò si fa uno strappo alla disciplina e i soldati che restano in Italia vengono a trovarsi in una condizione di morale inferiorità. (Approvazioni). E' pronto a votare quanto occorre per assicurare la vittoria all'Italia che ne ha diritto, ma in quest'ora suprema bisogna dire al paese tutta la verità. (Bravo, bene).

Fortis

Fortis dà ragione del seguente ordine del giorno: - La Camera, nella ferma risoluzione di provvedere all'onore delle nostre armi ed agli interessi italiani in Africa, passa alla discussione degli articoli.

Rispondendo all'on. Cavallotti osserva che diversa è oggi la situazione da quella del 1887, così nelle condizioni militari e tecniche, come nelle condizioni politiche. Nessuno ha oggi il diritto di indagare le responsabilità (Commenti, rumori all'estrema sinistra).

Ricorda le parole pronunziate nel 1887 e ne conclude che allora come oggi si tratta di una vera questione di fiducia. Ora egli non aveva fiducia nel ministro Depretis, ha invece piena fiducia nel governo di Francesco Crispi (Commenti prolungati). Egli è dunque perfettamente coerente a sé stesso (Commenti, si ride).

Si, on colleghi, la mia condotta fu sempre logica (Denegazioni e risa all'estrema sinistra). E' inutile voler separare la questione politica dalla questione tecnica. Il ministro, per poter spiegare un'azione efficace, ha bisogno della più ampia fiducia della Camera. Il voto di fiducia adunque si impone.

Imbriani: S'impone specialmente a voi, che siete un futuro ministro... dell'agricoltura.

L'interruzione d'Imbriani provoca l'ilarità della Camera; tutti ridono, compreso l'on. Fortis; il quale prosegue dicendo che non comprende le esitanze e gli sconforti.

Nuovi incidenti

Valle Angelo che aveva presentato un ordine del giorno invitando il governo a seguire in Africa una politica risoluta ed energica, rinuncia a svolgerlo.

Questa dichiarazione è accolta con applausi perché la Camera è irrequietissima e si capisce che la maggioranza vuole assolutamente finire la discussione questa sera.

Si alza poi Chimirri per svolgere il suo ordine del giorno e solleva un grande tumulto. Egli è uno dei deplorati del Comitato dei Sette e non si vorrebbe lasciarlo parlare. Quindi ad ogni parola che pronuncia si fa baccano e gli gridano: - Alla Banca Romana! alla Banca Romana l'amico di Tanlongo - E fra queste si mescolano altre voci dei più impazienti: - Basta! basta! finitela! si voti! ai voti! - L'on. Chimirri però continua a parlare imperturbato e confuso.

Dichiarazioni di voto

Brin dichiara il suo voto a nome anche di altri amici: voterà la concessione dei crediti, ma non la fiducia. Domanda quindi la divisione dell'ordine del giorno Torrigiani.

Zavattari voterà contro il Governo sicuro d'interpretare il pensiero del paese. (Rumori).

Costa Andrea, rinnovando le sue proteste (vissimi rumori), e sperando che il popolo sappia presto rendersi arbitro de' suoi destini, voterà contro. (Rumori prolungati).

Arnaboldi si dichiara africanista convinto, e,

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

« Ah! disse fra sé Tomy, se questa stupida creatura non fosse stata una femmina, noi saremmo ricchi; io sposerei Coletta. »

Questo pensiero richiamava nel suo cervello una visione incantatrice troppo presto svanita. Egli vedeva la sua casetta restaurata di fresco, quasi elegante, ornata di mobili nuovi; l'aria tut'a pulita e messa in bell'ordine, la ricca lady e il suo bell'equipaggio; come furono felici in quel mese, che bei sogni, che dolci speranze!...

Ketty aveva quattro anni, essa era debole e mingherlina; la sua faccia pallida, i suoi grandi occhi esprimevano la mestizia e la sofferenza. Quell'anima tenerella non aveva mai ricevuto una parola affettuosa; i cattivi trattamenti erano la sua porzione; per chi la sua esistenza pareva una specie di vegetazione, a spegnere la quale avrebbe bastato un soffio.

« Sei tu muta ed idiota ad un tempo? riprese violentemente il fratello. »

« Io non so, rispose la fanciulla spaventata. »

« Non sai se sei muta? urlò il giovine, ma per certo tu sei un'imbecille. Che ia-

cevi tu qui? Rispondi, o io ti strappo la lingua. »

« Era venuta a giocare e non poteva più trovare il sentiero per andare a casa. »

« Tu sei andata a chiedere l'elemosina, non ti basta di portare la sventura alla tua famiglia, che tu vuoi anche disonorarla. »

Tomy detestava Ketty; in quel momento, egli non aveva più la testa a segno e versava ingiustamente sopra un essere debole la rabbia che divorava il suo cuore.

« Io non ho chiesto l'elemosina, disse singhiozzando la bambina. Fratello, lasciami andare, io non ti ho fatto nulla di male. »

« Tu sei il male personificato, tu sei la miseria. »

Tomy sollevò colle sue mani quel povero essere senza difesa e lo portò all'altezza dei suoi occhi.

I raggi della luna rendevano anche più smorto il viso desolato di Ketty, grosse lagrime irrigavano le sue guancie, le sue membra gracili sembravano sul punto di slogarsi sotto la pressione delle dita che le stringevano.

Quell'aspetto compassionevole, lungi dal commuovere il cuore del giovine, spinse al colmo l'esasperazione del suo spirito.

« Miserabile aborto! diss'egli; io mi sento una voglia matta di fraccassarti come un vetro, di annientarti! »

Egli era agitato da un fremito convulsivo.

La bimba piangeva; egli ripose in terra la fanciulletta.

« Va, allontanati, perché mi sento venire le vertigini. »

Ketty volle correre, ma inciampò e cadde mandando acute gridi.

Era buio; un rumore sordo e un tonfo di acque agitate annunziavano la caduta di un corpo, lo stagno aveva ricevuto la sventurata vittima.

Tomy si fermò preso da sgomento.

« Io non voleva farlo, mormorò egli. E sporgendosi sull'acqua non vide più nulla. »

« E' stata una disgrazia, riprese egli, io non aveva l'intenzione di farlo. »

Po scia spaventato, costernato, si mise a correre verso la capanna. La luna si era nascosta dietro a una densa nube, l'oscurità era completa, lo stagno aveva ripreso la sua immobilità, il vento gemeva lamentevolmente fra le canne. Tomy urtava contro gli alberi, l'eco ripeteva i suoi gridi che gli parevano le voci della vendetta, che seguivano lui come Caino dopo il suo delitto.

« Non l'avrei fatto, no, io non voleva farlo, andava sempre ripetendo. »

Risa beffarde rispondevano alle voci dei suoi rimorsi, parvenze orribili gli si paravano innanzi; i demoni stendevano le scarne braccia per ghermirlo; egli voleva fuggire e cadeva tra i rami delle siepi e andava rotoloni per terra, lottando contro nemici invisibili.

(Continua).

pur non avendo alcuna fiducia nel Governo, non può negargli i fondi richiesti. Tutto per l'esercito e pel paese, niente per il Governo? (segni d'impazienza).

Mussi: — Poiché i fatti, se non si cambia radicalmente la nostra politica, ci costringeranno sempre ad una politica di espansione, voterà contro. (oh! segni d'impazienza).

Imbriani ritiene rovinosa la politica africana (oh!) Non vuole che il presidente del Consiglio e la maggioranza traggano l'Italia in rovina (oh! rumori).

Aprile crede che sia impossibile delimitare la nostra azione politica prima che sia risolta l'azione militare in Africa. Voterà l'ordine del giorno Torrigiani, pur ritenendolo troppo limitato (commenti).

La votazione

Il Presidente avverte che gli on. Brin e Prinetti hanno chiesta la divisione.

Prinetti, Fortis, Cavallotti, parlano sull'ordine della votazione.

Il Presidente mette in votazione la prima parte dell'ordine del giorno, implicante fiducia nel Governo, e così concepita:

La Camera, confidando che il Governo saprà tenere alto il prestigio delle nostre armi, ristabilire la pace nei possedimenti africani e provvedere alla sicurezza per l'avvenire, affermandosi contraria ad una politica di espansione, prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Avverte che su questa prima parte dell'ordine del giorno è stata chiesta la votazione nominale.

Compiuto lo scrutinio, il Presidente fra la viva attenzione della Camera, proclama il risultato: Hanno risposto sì 255. Hanno risposto no 148. Si sono astenuti 8.

La Camera approva la prima parte dell'ordine del giorno.

Villà: — Ora si vota la seconda parte dell'ordine del giorno.

Vendemini e Imbriani gridano: « Appello nominale, appello nominale. »

È un vero urlo di sorpresa per il tempo che inutilmente si perde.

Villà dice: — Ma è inutile, già si comprende il risultato.

Vendemini: — Insistiamo per la storia (Rumori).

Villà: — Ma sono in numero sufficiente nel chiedere l'appello nominale?

Vendemini: — Sì, sì!

Al momento del nuovo appello nominale per la votazione della seconda parte dell'ordine del giorno Torrigiani, Cavallotti, Giampietro, Mazza e qualche altro dall'Estrema Sinistra escono.

Crispi, malgrado le lunghe ore di lavoro, resta impassibile al suo posto e scrive. Prende caffè e cognac, mentre Villà stanco lascia la presidenza a Chinaglia, e passeggia nell'emiclo.

Il presidente proclama il risultato della votazione: hanno risposto sì (cioè accordato il credito per l'Africa) 301 — hanno risposto no 36 — si sono astenuti 3.

La Camera approva la seconda parte dell'ordine del giorno.

Imbriani grida: — Giacché avete preso il denaro... Villà: — Ma, onorevole Imbriani!

Imbriani: — Teniamo a dichiarare che siamo mondi del sangue che si verserà in questa guerra stolta e ingiusta! (Rumori).

La Camera in vacanza

Il Presidente pone in discussione l'articolo unico di questo disegno di legge.

Imbriani protesta nuovamente contro la spedizione di truppe italiane in Africa (vivissimi rumori).

Curioni, sospeso ogni dissenso politico, propone che la Camera mandi il suo soluto di conforto e di augurio ai nostri soldati che partono per l'Africa (bene!) e propone che la Camera si proroghi per le feste natalizie fino al 20 gennaio.

Questa proposta è approvata.

Il Presidente rivolge ai partenti per l'Africa un saluto di conforto e di augurio, ed affettuosi saluti. Rivolge pure un saluto ai colleghi (vivi e prolungati applausi).

Indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per l'Africa.

La maggiore assegnazione di lire venti milioni per le spese d'Africa, ottiene favorevoli 237 voti, contrarii 36.

La Camera approva.

Il Presidente dice che la Commissione della Camera, che presenterà a S. M. il Re gli augurii di Capo d'anno, è composta degli on. Nicola Farina, Ambrosoli, Cerutti, Roux, Andrea Costa, Montagna, Artom, Fracassi e Sanguineti.

La seduta termina alle 10,15.

Senato del Regno

Seduta del 19 — Vice-Pres. Tabarrini

Si apre la seduta alle 3,15.

Si nominano le commissioni permanenti.

Si discute la nuova proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 N. 4727 (serie 3.a) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Parlano Pecile, Canonico — poi si rinvia il seguito.

Domani si proclamerà il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Nei catarrhi gastro-intestinali, le pillole di Catramina sono il rimedio più efficace e più comodo.

L'affare Arton

Arton ha preso la parola dal suo carcere di Holloway a Londra, mediante una lettera spedita al Figaro, per confermare, che il governo francese ha fatto due tentativi presso di lui.

« La prima volta, egli dice, io era in libertà a Budapest, donde mi recai a Venezia per incontrarmi col Dupas, segretario del direttore della sicurezza generale, accompagnato per mia tranquillità dal mio consigliere Kaul Royère. Dupas restò meco a Venezia, dal 29 dicembre 1892 al 1 gennaio 1893, con un mandato di cattura in tasca,

senza arrestarmi... Nel momento delle trattative di Venezia, il sig. Loubet era ministro dell'interno e capo diretto del Dupas.

I signori Ribot e Burgeois facevano parte del gabinetto; e se il Loubet abbia agito senza avvertire e consultare i colleghi, se la vedranno fra essi. Quel ministro cadde il 10 o il 12 gennaio 1893. In sua vece, fu costituito un ministero Ribot, e pochi giorni dopo cominciò la caccia da parte del sig. Soudais, prudentemente accompagnato dal Dupas.

Io mi trovavo tranquillamente a Budapest, ma ricevetti in tempo utile un dispaccio che mi raccomandava di lasciare il mio rifugio. La persona che mi prevenne non faceva parte del governo; si deve quindi supporre che fosse stata debitamente avvertita. Tutti conoscono, d'altronde, il risultato dell'inseguimento ».

Qui Arton passa a parlare della recentissima missione compiuta dal Lefèvre a Londra, della quale abbiamo più volte fatto cenno, e di cui si parlerà certo ampiamente al Queen's Bench di Londra. Stiamo, dunque, al primo tentativo.

Il signor Ribot, sabato mattina, si è recato al ministero dell'interno, presso il Bourgeois per consegnargli la seguente lettera:

« Signor presidente e caro collega, ho affermato che, se nel dicembre 1892 sono avvenuti negoziati con Arton, il governo di cui voi facevate parte insieme a me, non li aveva, né conosciuti, né autorizzati. La dichiarazione lealissima del signor Loubet non lascia alcun dubbio su questo primo punto. Ho affermato, in secondo luogo, che, dal 10 gennaio 1893 essendo ministro dell'interno, io aveva dato gli ordini più formali, ai signori Soinoury e Lozé, acciocché Arton venisse ricercato, non solo a Bucarest, ma pure a Londra e dovunque potesse venire segnalata la sua traccia. Ora, se Arton, con egli pretende in una lettera indirizzata al Figaro, tu avvertito delle ricerche di cui era oggetto, non potè esserlo se non per fellonia di un agente. Vi domando perciò di fare aprire immediatamente un'inchiesta giudiziaria, in virtù dell'articolo 248 del codice penale. Gradite ecc. »

In conseguenza di ciò, il guardasigilli, pregato dal Bourgeois, ha ordinato l'inchiesta giudiziaria voluta dal Ribot, e si parla dell'imminente arresto del Dupas e forse anche di altre persone. La cosa è dunque *sub judice*.

In questo mezzo, al Consiglio municipale di Parigi si è svolta una discussione sulla condotta del Lefèvre, perché funzionario comunale, come ricevitore del dazio-consumo, ed il prefetto della Senna, Poubelle, per difenderlo, ha dichiarato chiaro e tondo che il Lefèvre erasi recato a Londra con una missione d'interesse pubblico, e munito d'una lettera del guardasigilli. Così al Consiglio municipale di Parigi, non soltanto viene smentito il Ricard, ma si fornisce altresì ai difensori di Arton a Londra un materiale inestimabile per farne rifiutare l'estradizione.

Poco giova che l'associazione dei giornali repubblicani, la quale esigea dal Lefèvre spiegazioni sul suo operato, gli abbia concesso per sua domanda un mese di sosta, allo scopo di non compromettere la causa dell'estradizione che deve ancora decidersi in appello a Londra. La parola del Poubelle ha pure il suo peso nella bilancia.

Romanzi, racconti ecc. si trovano in gran varietà alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

ITALIA

Cuneo — *Orribile disgrazia.* — L'altra mattina il sagrestano della nuova chiesa del Sacro Cuore agli Orti, vedendo che il vice-curato Don Borelio tardava ad andare a dire la messa, si recò alla Canonica per chiamarlo. Non ottenendo alcuna risposta il sagrestano penetrò nella stanza del vice-curato, ed un'orribile vista gli si parò innanzi. Il povero sacerdote, era steso sul letto freddo cadavere.

Spaventato il sagrestano chiamò al soccorso e sopraggiunti alcuni fedeli andò con questi a bussare alla porta del parroco.

Vedendo che neppure questo si faceva vivo venne atterrata la porta e si trovò il parroco in uno stato allarmante di asfissia.

In un'altra camera si rinvennero la fantesca Teresa Mainero, agonizzante, e la signora Lucia Bertone, sulla settantina, che nella canonica aveva cura della biancheria, già morta.

Si corse subito in cerca d'un medico, il quale constatò il decesso del vice-curato e della Bertone avvenute per asfissia.

Prestate le cure necessarie al reverendo parroco ed alla Mainero, vennero tratti di pericolo.

L'orribile disgrazia è avvenuta in seguito alle forti ed abbondanti emanazioni d'ossido di carbonio, provenienti dal grande calorifero che serve ad un tempo alla chiesa ed alla canonica.

Novara — *Grave incidente al Consiglio comunale.* — Abbiamo da Novara in data 18 corr. — Quest'oggi ha avuto luogo l'adunanza del Consiglio comunale. Dopo la commemorazione dei caduti ad Amba Alagi fatta dal sindaco dottor Fara, lo stesso, in seguito a scenate avvenute nei giorni scorsi, raccomanda ai consiglieri la concordia e la conciliazione degli animi.

Il consigliere Boeri, dopo la lettura del verbale, dice che tanto lui che i suoi amici desiderano la conciliazione, ma che in pari tempo risponderanno alle violenze colle violenze.

Il consigliere Magnani, chiese la parola per fatto personale, ma dietro preghiera del sindaco, vi rinunciò.

A questo punto il cons. Boeri uscì dall'aula; ed il Magnani desiderando avere da questi schiarimenti gli tenne dietro, ma non avendolo trovato nel corridoio, fece per ritornare sui suoi passi. Ma imbattutosi nel cons. Ottone, che vista la scena era uscito per difendere l'amico Boeri, gli chiese: Lei fa la spa?

A questo insulto l'Ottone menò un forte pugno al Magnani, il quale reagì tosto e avvenne una fiera colluttazione.

Accorsi i vigili urbani i due contendenti furono a gran fatica divisi.

Questo l'esempio che danno i nostri padri conscritti!

Il fatto in città è commentatissimo.

ESTERO

Austria-Ungheria — *La prima Comunione dell'Arciduchessa Elisabetta.* — L'Arciduchessa Elisabetta d'Austria, figlia dell'infelice Principe Rodolfo, ha fatto la sua prima Comunione nella Cappella palatina dell'Hofburg.

Soltanto l'Imperatore e l'Arciduchessa Stefania, cioè l'avolo e la madre, hanno assistito a questa commovente funzione.

Dopo la Comunione, la piccola Arciduchessa ha abbracciato affettuosamente il suo augusto avo, il quale era estremamente commosso.

Germania — *La visita di Guglielmo a Bismarck.* — Nei circoli politici si dà grande importanza ad una visita di Guglielmo a Bismarck in Friedrichsruhe ed al generale conte di Waldersee in Altona.

Si parla già di notevoli cambiamenti in alto sito; la forma brusca colla quale Köller venne congedato e l'inaspettata nomina di Von der Becke a ministro degli interni si prestano a tali congetture.

Il congedo di Köller avvenne così: Il 14 corrente il ministro e la sua signora furono invitati dall'Imperatore a Postdam, a colazione, ed ivi si congedarono!

Quanto al barone von der Becke, egli ricevette l'ordine telegrafico di comparire davanti l'Imperatore; questi, senz'altro, gli comunicò la nomina, rispondendo alle attestazioni di stupore del nuovo Ministero che per i tempi che corrono, egli e non altri era l'uomo indicato.

La Saponina Pucci è il miglior rimedio contro i geloni. Si vende in Udine alla Farmacia Manganotti a L. 1.20 la bott.

Dalla Provincia

Ippis, 19 Dicembre 1895

Alle 7.15 ant. si scariò un fulmine sulla mia canonica, mentre io stava in chiesa per celebrare — La casa è stata squarciata in molti punti; nessun danno alle persone.

Ringrazio il misericordioso Iddio della sua protezione.

P. Pietro Bertolla.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO
DEL GIORNO 20 DICEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 30.

Ore 8 ant. Term. 6.7 | Min. Ap. notte 4.7
Barometro 745. | Stato atmos. Vario
Vento S E | Press. Calante

Jeri Burraucoso
Temperatura: Massima 9. Minima 5.8
Media 7.23 — Acqua caduta mm. 20

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.46 | Leva ore 10.47
Passa al meridiano > 12.4.37 | Tramonta 20.42
Tramonta > 16.25 | Età dei giorni 4

Il processo contro il cav. avv. dott. Casasola,

presidente del Comitato diocesano udinese e contro il M. R. D. Antonio Riva, parroco di Feletto Umberto, riuscì quale lo si attendeva.

Il r. Pretore dichiarò non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

L'interessante e particolareggiata relazione sullo svolgimento di questo processo ci venne già presentata dal diligente nostro cronista, ma siamo costretti a rimandarla a domani.

Domani daremo pure alcune osservazioni sul processo stesso favoriteci dall'avv. dott. Francesco Mattiussi, al quale presentiamo pubblici ringraziamenti.

Impressioni sul dibattimento

Il dibattimento di jeri per l'azione cattolica in Friuli, è riuscito più utile che qualunque elaborato discorso in un Congresso.

L'interesse dimostrato dal pubblico per questo processo, la simpatia per gli imputati, gli argomenti esposti dai difensori, il ritiro della accusa fatta dal Pubb. Min., la sentenza di non luogo a procedimento per inesistenza di reato, costituiscono una solenne affermazione della legalità dell'azione nostra, una solenne smentita a coloro che si ostinano a presentarci come sovvertitori, come nemici della patria.

L'accusa presentata d'ordine del Prefetto contro il Cav. Casasola, Presidente del Comitato Diocesano, e contro due sacerdoti, accusa che il P. M. nella persona di un Delegato di P. S., non ha avuto il coraggio

di sostenere, dimostra il mal animo contro onesti cittadini.

Se fosse nel nostro programma lo studio di screditare le autorità, non sapremmo augurarci di meglio che la ripetizione frequente di questo genere di processi, poiché ne vanno di mezzo il prestigio delle istituzioni, lo spreco della attività dei pubblici funzionari, le finanze dello Stato.

Calendario Diocesano

Alla tip. e lib. del Patronato trovasi vendibile il Calendario diocesano per l'anno 1896.

Si prega di unire alle commissioni l'importo di esse e le spese postali.

Il prezzo d'ogni calendario è lire 1, spese postali cent. 4.

Un ornamento

fra i più belli e appetitosi che si possa porre sopra una tavola lietamente imbandita per le feste di Natale è senza dubbio un panettone, dolce che per antonomasia è detto di Milano. Bisogna però riconoscere che anche da noi si fabbricano panettoni che gareggiano con quelli famosi della metropoli lombarda. E chi voglia persuadersene vada dai signori Gremese e Lenisa, pasticciieri in via Cavour 3, i quali sono provveduti di panettoni squisiti e tali da soddisfare il palato più esigente.

Borseggio

Braida Fortunato di anni 31, carrettiere di Travesio e Mion Albino di anni 32, pizzicagnolo di Fanna (Maniago) hanno denunciato stamattina all'ufficio di P. S. che la notte scorsa, mentre dormivano nello stallo Stampetta fuori porta Venezia, furono ambedue derubati del portafoglio contenenti: quello del Braida L. 400 e quello del Mion L. 140.

Per una ditta concittadina

Siamo lieti di poter riportare dalla *Gazzetta di Lubiana*, il seguente ringraziamento, che ridonda a non poco onore della ditta concittadina « Francesco Broili ».

« Il signor Francesco Broili, proprietario della più volte premiata fonderia di campane di Gorizia, per commissione del municipio di Prevoje (Alta Carniola) ha fornito tre nuove campane per la chiesa locale S. Vito presso Egg.

Il predetto di municipio si pregia di manifestare al signor Francesco Broili la più ampia soddisfazione per le campane fornite, e di attestare che esse, per limpidezza di intonazione e perfezione di accordo hanno superato ogni aspettativa. In tutto il contorno è celebre il melodico e delicatissimo suono del concerto di S. Vito.

Il signor Giuseppe Klancič, meccanico in Podgora, presso Gorizia, allestiti, per le nuove campane un castello in ferro, il quale è senza confronto più elegante dell'antico in legno, e si è dimostrato incomparabilmente più pratico.

Il municipio compie perciò soltanto un dovere attestando ai signori Francesco Broili e Giuseppe Klancič la più sentita gratitudine e raccomandando caldamente a tutti i propositi dei municipii e delle parrocchie la fonderia del signor Francesco Broili di Gorizia, siccome degna di ogni fiducia, e pregievolissimi i suoi lavori. »

Municipio di Prevoje, 9 dicembre 1895.
Gaspere Kosnik — Giuseppe Klancič — Giuseppe Rus — Francesco Kveder.

Beneficenza
Spazio Orfanelli M. Tomadini.

La Sig.ra Contessa Emma Di Sbruglioducco offre agli orfanelli Lire Cinque in morte della Co.sa Beltrame-Ciconi-Albrizzi.

La direzione riconoscente ringrazia.

Ieri, alle ore 8 e mezza pom., dopo lunga e penosa malattia, morì in Castions di Strada

FABRIS Ing. NATALE
d'anni 61

La famiglia partecipa il triste annuncio agli amici e conoscenti

Castions di Strada, 20 dicembre 1895.

I funerali avranno luogo in Castions di Strada domani, sabato 21 corrente, alle ore 11 ant.

Pensiero morale
Essere scherzatore della religione e dei buoni costumi, ed amare degnamente la patria è cosa incompatibile.

(Anno XXIV) **IL PROGRESSO** (Anno XXIV)
RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA
delle

Nuove Invenzioni e Scoperte
Notizie scientifiche, industriali e commerciali - Varietà interessanti, Elenco dei brevetti d'invenzione - Formulario moderno.

Unico nel suo genere in Italia, tratta di tutto lo più recente Invenzioni, Scoperte e Novità, tanto dal lato scientifico, quanto dal pratico. Esso ricerca interessantissimo non solo agli scienziati e industriali, ma a chiunque ami la scienza e le sue utili applicazioni.

Abbonamento per l'Italia lire 5 — per l'Estero lire 7
Premi gratuiti. Coloro che spediranno l'importo d'abbonamento prima del 31 dicembre 1895, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELL'ELETTRICITÀ, il cui prezzo è di L. 4 per non abbonati.

Dirigere la domanda all'Amministrazione del Giornale Il Progresso, Via Bartholiet, N. 27 - Torino.

Quando ebbe luogo l'apertura della Chiesa dell'Istituto Renati-Rosarie (1)

Nel nome del Dio eterno. Amen. (2)

A mezzo di questo pubblico istrumento, a tutti e dovunque sia palese e manifesto che, l'anno dalla Natività di Nostro Signore Gesù Cristo 1768, indizione prima, nel giorno di domenica, undici settembre, undecimo anno del Pontificato del S. Padre Clemente XIII, L'Ill.mo e R.mo Giovanni Girolamo Gradenigo, per la grazia di Dio e della Sede Apostolica Arcivescovo di Udine, Abate di S. Pietro di Rosazzo, Marchese ecc., mosso dal singolare affetto dell'animo suo verso il pio luogo degli orfani ed orfane di questa città, chiamato Casa di Carità, fondato dal fu Filippo Renati (3) e posto sotto la tutela della Magnifica Città, in questo primo giorno solenne, in cui si apre la Chiesa, sotto il titolo ed invocazione della Beata Vergine della Carità, eretta in detto luogo, si recò alla mattina ad essa Chiesa ed ivi, celebrata devotamente la messa e pregato Dio per la felice prosperità ed incremento di questo santo Istituto, raccomandò il luogo e la chiesa alla protezione della stessa Beata Vergine Maria; e, ad eccitar la divozione verso la Protettrice Madre di Dio, tanto delle persone che, di tempo in tempo, abiteranno l'Istituto, quanto del popolo che frequenterà detta Chiesa, come pure per dare un saggio di stima verso gli Illustrissimi Signori deputati della Città ed i presidenti della pia Casa, per la loro lodevole sollecitudine nell'eseguire le disposizioni del benemerito Fondatore, fece approntare una Reliquia del velo di Maria Vergine, tratta da autentici luoghi, dentro a piccola teca d'argento, di figura ovale, chiusa da cristallo da tutte due le parti e munita del sigillo arcivescovile, la quale teca sta riposta in un reliquiario pure d'argento che ha la forma di espositorio, dell'altezza d'un cubito circa ed è lavorato con eleganza, regalando la stessa sacra reliquia insieme al reliquiario ai menzionati Illustrissimi Signori deputati, pei quali accettarono i Signori Co. Antonio Beretta, Co. Fabio Asquini e Francesco del Dose, attuali presidenti del pio luogo, all'effetto di esporre alla pubblica venerazione, in detta Chiesa, la sacra Reliquia e di conservarla in futuro alla maggior gloria di Dio e ad onore della stessa Beatissima Vergine Maria.

Furono testimoni all'atto i nobili e rev. signori Girolamo Fisulario e Francesco Co. Arcoloniani e Fortunato Venerio, sacerdoti di questa Città.

Io Giovanni Battista Coronella Cancelliere Arcivescovile Udinese, dietro invito, stesi questo pubblico istrumento, munendolo del sigillo arcivescovile.

(1) Dove oggi sorge l'Istituto Renati, al tempo di sua fondazione, in due o tre case passavano i loro giorni alcune buone donne desiderose di servir Dio lungi dallo strepito del mondo. Esse tenevano raccolte le fanciulle povere, insegnavano loro la dottrina cristiana ed alla sera recitavano insieme il Rosario. Da questa pia pratica l'origine del nome, ROSARIE.

Questo nome furono le prime che prestassero loro l'opera al bene delle orfanelle, quando si eresse l'Istituto.

(2) Traduzione letterale dal latino.

(3) Nato nel 1705 ad Otaggiano, presso Palma, da Genitori Ebrei, malgrado tutte le opposizioni del padre, a 26 anni fu battezzato con solennità nel duomo di Udine, il giorno dell'Epifania del 1732, assumendo il nome di Giuseppe Filippo Renati, dal quale s'intitola l'Istituto da lui fondato.

Dopo il battesimo si ritirò, in qualità di fratello laico, tra i Padri dell'Oratorio-Filippini. Venne deputato alla pulizia della Chiesa ed alle faccende ed affari della casa, alla quale per circa 80 anni prestò con impegno l'opera sua. Maturava intanto il disegno di aprire un asilo ai fanciulli ed alle fanciulle orfane. A questo effetto consacrò tutti i suoi averi, ai quali essendosi uniti anche i sussidi della carità pubblica e privata, si comperarono vesti fondi e si fabbricarono grandiosi locali, per preparare, a mezzo di una saggia e virtuosa educazione, individui d'ambo i sessi, che giovassero a se ed alla società.

Il Renati che, nel corso di tutta sua vita, aveva messo in pratica quel motto, che fra i tanti altri, si ritrovò tra le sue carte: la mano al lavoro, il cuore a Dio, compiendo con fervore gli atti di pietà e affaticando incessantemente; volle che questo fosse l'indirizzo, secondo il quale si avessero ad allevare gli orfani ed orfane dell'istituto. Studi il giovanetto e la fanciulla onde seguire il progresso della civiltà; così il lavoro illuminato dalla scienza sarà più proficuo e meglio eseguito, ma insieme informato alle massime di religione, fin dagli anni teneri apprenda da essa le norme della onestà, della giustizia e di tutte le virtù, per battere onoratamente il sentiero della vita e giungere felicemente alla meta che lo attende.

P. N. Pojani.

Diario Sacro Sabato 21 dicembre - s. Giacinto T. - Digiano a tutt'ora Vista a S. Pietro M.

Ricordi di un 33. di Dom. Margiotta. - Vendesi in Udine alla Libreria Patronato, via della Posta 16, al pr. di L. 3.50 la cop.

Publicazioni

Sono note le pregevoli pubblicazioni liturgiche della Casa editrice Pascale, Lefebvre e C. di Roma, onorate dall'approvazione e dagli incoraggiamenti dello stesso Sommo Pontefice Leone XIII; pubblicazioni che hanno giustamente accresciuta la rinomanza della stessa Casa editrice; ma non è di esse che vogliamo ora occuparci, almeno ricordandole ai nostri lettori, richiamare la loro attenzione su un'altra serie di volumi più specialmente dedicati alle famiglie e all'educazione della gioventù.

Mettiamo in prima linea i Canti vaticani del Marucchi. È una eletta di inni religiosi divisi in tre serie, nei quali brilla un'armonia felicissima di ispirazioni e di sentimenti. Anche negli argomenti in cui la storia si mesce ai ricordi biblici, traluce quell'alta idealità, che viene dalla fede profondamente sentita. Seguono poi alcune liriche di vario metro e altre giovanili dell'autore in appendice, tutte

ridondanti, nella spontaneità della forma e del pensiero, di affetti delicati e gentili. L'elegante volumetto costa L. 1.

La storia della Chiesa narrata ai giovani (2 vol. L. 5). Non è autore Mons. Balsanielli, che la presenta in una nuova e riveduta edizione. È un breve corso di storia della Chiesa, destinata ai giovani, ai Collegi, ai Seminari. L'autore, noto per altri importanti lavori, ha saputo condensare un largo e prezioso materiale storico in due volumi, nei quali il racconto procede spontaneo, limpido, efficace. Non si creda un lavoro arido; tutt'altro; non si potrebbe desiderare una storia più interessante e meglio di questa adatta ai giovani.

Giardino del Catechista (un grosso volume L. 3) È un bellissimo prontuario di esempi e fatti meravigliosi raccolti per gli istruttori della gioventù e pei parroci, e ordinati in modo da porgere insieme alla parte dottrinale quella esplicativa e pratica del catechismo. Anzi si può dire un catechismo illustrato con sapiente criterio, e in modo che nessun precetto sfugga nell'applicazione dalla mente e dal cuore del giovane. Il padre Muzarelli ha fatto opera egregia e assai opportuna.

Gli eroi di Roma del prof. F. Zanotto, rettore del Seminario Pio in Roma (1 vol. L. 3). È un romanzo, in versi, che illustra una delle pagine storiche più gloriose dei primi cristiani, che dovettero, fra mille pericoli e col martirio, professare la fede, onde si sentivano infiammati. La parte fantastica del racconto nulla toglie o nuoce alla verità storica, che è delineata con mano sicura. Il libro è, si vede, piaciuto assai, perché era esce nella sua terza edizione.

I Morti della Trappa (1 vol. L. 0,50) Mons. G. La Spina ha tradotto questo aureo libretto, la cui materia fu desunta dal canonico Dubois dall'Historie de Rome. Un altro libretto non meno pregevole del precedente è Il Matrimonio cristiano, discorso pronunciato dal Canonico Giampaoli in occasione di nozze.

La donna nel campo cattolico della contessa E. e F. (L. 3,50). Le iniziali celano il nome di un'egregia scrittrice, che ha voluto offrire alle giovani l'esempio nobilissimo di virtù cristiane onde rifussero pie donne, una quarantina.

Le biografie ricche di salutar insegnamenti sono precedute da una succosa storia della Congregazione di S. Rufina in Roma, Congregazione diretta dalle donne del Sacro Cuore.

Almanacco illustrato delle famiglie cattoliche (cent. 50) Una geniale pubblicazione che conta sette anni di vita fortunata. Le famiglie la accolgono sempre con vera simpatia. È ornato di numerose incisioni e di una bella immagine a colore e oro. Contiene racconti, bozzetti, poesie ecc. tutti ispirati alla più sana morale, oltre a un mondo di notizie varie e interessanti. Ogni acquirente concorre a un premio artistico.

Della imitazione di Cristo, libri 4 volgarizzati da Cesare Guasti. (Legato in tela L. 2,50). Di questo aureo libretto, di cui vorremo veder fornito ogni nostro lettore, esce ora la VII edizione. Il Guasti, insigne letterato toscano, ha fatto opera affatto nuova: il succo del Kempis è trasfuso in queste paginette dense e colorite, e il pensiero altamente cristiano e posto in bellissima luce. Il Cesari aveva fatto, per il tempo suo, una traduzione buona; il Guasti ne ha fatto una di migliore assai, modernamente sentita, e con una delicatezza e soavità d'espressione da rendere ancor più preziose le meditazioni Kempiane. È un libro di aspirazioni elettissime, di nobili conforti, di forti insegnamenti, e insieme una gemma letteraria.

Non lo dimentichino i nostri lettori.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 19 dicembre 1895.

Le leggi eccezionali

Le vacanze fanno cadere il progetto di legge per la proroga delle leggi eccezionali, che al 31 dicembre diverranno di nessun effetto, solo restano in effetto per coloro già condannati al domicilio coatto.

In Africa.

Roma 19. — Il governo comunica il seguente dispaccio da Massaua in data d'oggi: « La situazione è invariata. Il nemico accampa sempre presso Scelicot e non avanza. Secondo ascari, fuggiti dal campo sciano, i pareri dei capi sono discordi. Makonnen scrisse al maggiore Galliano, comandante di Macallè, di lasciare raffreddare il sangue sparso. »

Macallè distrutta

Il maggiore Galliano, in seguito ad un servizio accurato d'ispezione, avendo trovato nel paese di Macallè dei viveri e delle munizioni nascoste, fu costretto di distruggerlo completamente.

Pei reggimenti d'Africa

Al comando dei reggimenti d'Africa sono destinati i colonnelli: Brusati, Ragni, Romero e Valenzano. I colonnelli brigadiere Albertone e Viganò, avranno il comando di una brigata.

L'informazione di Nerazzini

Roma, 19. — L'Esercito afferma di avere da fonte ineccepibile la notizia che Nerazzini, residente nell'Harrar, il 20 settembre informò il governatore dell'Eritrea che Makonnen si disponeva a partire alla testa di 30.000 uomini. Quel giorno si espulsero dall'Harrar tutti gli italiani allo scopo di evitare che informassero il comando di Massaua sulle operazioni militari.

Il generale Baratieri riferì subito la notizia a Roma.

Un'altra guerra alle viste?

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questi importanti dispacci:

Parigi 18, ore 19.

Ha prodotta qui grande impressione la notizia del messaggio di Cleveland presentato al Senato degli Stati Uniti invocante la dottrina di Monroe sulla questione della delimitazione dei confini tra la Guiana inglese e la repubblica di Venezuela. Cleveland annuncia che manderà una Commissione speciale per tracciare questi confini non ostante che l'Inghilterra abbia respinto il suo arbitrato. Il Senato applaudì calorosamente.

I giornali degli Stati Uniti incominciano già a discutere quale flotta può la Repubblica contrapporre alla flotta britannica. Gli irlandesi dimoranti in America metteranno in campo centomila uomini se scoppia la guerra col'Inghilterra.

Qui si ritiene che questa nuova questione

gravissima sia un potente diversivo agli affari d'Orient.

Parigi 19: ore 19,35:

Al Senato di Washington, Chandler propone la votazione per un credito di cento milioni di dollari; l'acquisto di un milione di fucili, di mille cannoni da campagna e cinquemila da fortezza.

La proposta è rimessa alla Commissione militare. Moltissime felicitazioni giungono al Presidente Cleveland pel suo messaggio.

Ci telegrafano da Vienna: Quattro navi turche andranno presso gli stazionari

In Turchia

Costantinopoli 19. — I rapporti consolari constatano che dal 29 novembre furono massacrati con barbara crudeltà 1500 cristiani, tra cui un vescovo ortodosso.

Un irade al ministro della marina ordina che i monitori Osmanli, Osizi e due torpediniere debbano ancorarsi presso i stazionari. I lavori per l'armamento di dette navi sono cominciati.

Il governatore di Candia Karatheodori passò chiese un aumento della guarnigione attuale portandola da 10 a 15 battaglioni. Il governo intanto gli ha concesso un rinforzo di quattro battaglioni.

Le voci di un movimento di rivolta in Albania non sono affatto confermate.

Le truppe imperiali avrebbero circondato scoppiettanti completamente gli insorti di Zaitun.

Confermasi che la China abbia offerto il posto di Kiaouchan all'oriente della penisola Chaotou e come stazione d'inverno per la flotta russa.

Richiamo della squadra dalle acque turche

Roma 19. — Il Consiglio dei ministri decide di richiamare la squadra da Smirna e di lasciarvi la regie navi Partenope o Umberto. Pare che la situazione sia più calma. Le potenze sono contente che restino due stazionari a Costantinopoli.

TELEGRAMMI

Berlino 19 — Il Principe Federico Leopoldo di Prussia ha preso possesso con grande pompa, del grado che l'Imperatore Federico aveva nella Leggia.

Troppau 19 — La locomotiva di un treno merci e sette vagoni della Nordbahn sono usciti dalle rotaie presso la stazione di Stiebig. Il macchinista è morto. La via è ingombra.

Avana 19 — Il generale Canella capitano mille uomini sconfisse completamente dopo un sanguinoso combattimento tremila insorti trincerati a Ramon e Aguas della Provincia di Santiago. Quaranta insorti furono uccisi e 90 feriti; diciassette spagnuoli uccisi, 53 feriti.

Antonio Vittori, gerente respon

Compera polvere di carbone

la Ditta A. ROMANO.

Udine - Piazzale Porta Venezia

(Poscolle).

La più bella strenna

Table with 2 columns: Pacchi postali a domicilio (da Kg. 3 a Kg. 5) and Pacchi postali a domicilio (da Kg. 3 a Kg. 5). Lists various goods like Mandarini, Fichi, Uva, Passolina, etc. with prices.

AGOSTINO SCACCIANOCE PALERMO, Via Castro, 254

AUGUSTO VERZA MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 e 7

Chinoaglierie, Mercerie, Mode, Guanti, Profumerie, Giccatto, Articoli da viaggio. CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE STOFFE NOVITÀ ECO. LAVORATORIO PELLICERIE Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350. Pellicce da uomo da L. 75 a 400. Mantelli - Mantelline - Collari - Beas ecc. ecc. - Menicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5. ECC. GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI NOLEGGIO - RIPARAZIONI

Qual'è la migliore Strenna?

200,000 Lire nel prossimo anno!

E come ottenerle?

Presto fatto: si acquista qualche biglietto ULTIMA GRANDE LOTTERIA approvata con legge 8 agosto 1895 e decreto 11 ottobre 1895. Questa grande Lotteria con

69.828 premi e doni e grandi premi in contanti oltre 200,000 lire e tre estrazioni irrevocabili in ROMA 31 Dicembre 1895 - 31 Marzo - 31 Maggio 1896

I biglietti si vendono ad UNA LIRA al numero. I biglietti sono pure in vendita a gruppi da 5, 10, 35 (porta fortuna) 100 numeri, ed ogni gruppo ha in

DONO ricchissimi oggetti di valore che QUASI COMPENSANO LA SPESA DEI GRUPPI.

Estrazione 31 Dicembre. Sollecitare adunque l'acquisto presso i principali Bancieri e Cambiavalute nel Regno e presso l'Amministrazione dell'ULTIMA GRANDE LOTTERIA in ROMA.

(Uomo avvisato, mezzo salvato. — Se avete Obbligazioni Prestite La Masa, e volete disfartene, mandatecele; in cambio, vi speditremo per ogni obbligazione un gruppo biglietti da 5 Numeri della Ultima Grande Lotteria unitamente al grande regalo: Specchiiera a luce forte molata — valore L. 10 —).

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio. In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ellero, Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

L'ACIDITA (che scompare all'istante, i dolori e bruciori di stomaco, e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tant'oggi. Viene usata con grandissimi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi del mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotoloruro (alla Neovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande, L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinfiorano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0,70 Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

Premiata Fotografia LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPEBBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invia gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsemo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, I. Biasoli e Minisini - In FAGAGNA farmacia Sandri - In FORDENONE farmacia Roviglio - nelle principali Farmacie del Regno.

Lettere di Natale

centesimi 50 centesimi e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigete Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 8 TORINO

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,557,024,545.

Quote ad esigere per il 1895 3,947,973.55

Proventi dei fondi impiegati 445,000.00

Fondo di riserva per il 1895 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate. p. l'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso scortiti, e preferiti dalla società la più squisita, nei battesimi, sposalizi, cene, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta concede, PER SOLE L. 2, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigete lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

GELONI

Mani - orecchie - piedi guarigione certissima cola rinomata

POMATA VEGETALE ALPINA Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico FRANCESCO MINISINI - UDINE

DIGERIB BENE? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE? MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!! Per rinovire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del CITTADINO ITALIANO UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguito l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del fiasco L. 1.-.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso ac-

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 2- 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovate da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincigliere - PETROZZI FRAT. par. rucchielli - FABRIS ANGELO farmacisti - MINISINI FRANCESCO medic. par. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIAMI Farmacista. - In PONTREBA COTTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. CASSARINI per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigete le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.

Dirigete le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 2.00	6.55	M. 2.55	7.30	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 8.01	11.18	O. 5.30	8.15
D. 11.25	14.15	M. 15.42	19.38	O. 6.55	10.24
O. 13.20	16.20	O. 17.50	20.47	D. 14.20	16.58
O. 17.30	22.27	M. 6.10	6.41	M. 8.15	8.40
D. 20.18	23.15	M. 9.20	9.48	O. 22.20	2.35
DA UDINE A FORDENONE		M. 11.30	12.01	DA FORDENONE A UDINE	
M. 7.03	10.14	O. 15.37	16.25	M. 7.51	8.40
DA UDINE A SPILAMBERTO		O. 19.44	20.12	DA SPILAMBERTO A UDINE	
O. 9.50	10.16	DA UDINE A PORTOFINO		O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.55	O. 7.57	8.57	M. 13.00	13.55
O. 19.15	20.00	M. 13.14	15.45	O. 17.45	18.25
O. 8.55	9.00	O. 17.38	18.38	O. 6.30	6.35
D. 10.40	10.44	DA UDINE A PORTOFINO		D. 9.25	11.05
D. 17.05	19.09	O. 16.55	19.40	O. 14.25	17.06
O. 17.35	20.50	DA UDINE A VAPOR		D. 16.37	20.05
		DA UDINE A VAPOR		DA UDINE A VAPOR	
		O. 8.41	11.41	O. 15.15	17.48
		O. 8.55	12.35	O. 15.18	18.58